

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 452 del 28/03/2022

Seduta Num. 15

Questo lunedì 28 **del mese di** Marzo
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/501 del 23/03/2022

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE-QUADRO PLURIENNALE PER REGOLARE I RAPPORTI TRA AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (PER CONTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA) E LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Rita Nicolini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che nell'ambito delle attività di protezione civile la Regione riconosce il Volontariato come espressione di solidarietà sociale e si impegna pertanto a favorirne l'autonoma formazione nonché ad agevolarne l'impiego e lo sviluppo anche attraverso l'erogazione di contributi a favore di Associazioni ed Organizzazioni di Volontariato, finalizzati al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, al miglioramento della preparazione tecnica e alla formazione del volontariato, subordinatamente alla stipulazione di apposita convenzione conforme alle direttive legislative;

Visti:

- il D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 *"Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"*;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 *"Codice della protezione civile"* così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4;

- la legge 21 novembre 2000, n.353, recante *"Legge-quadro in materia di incendi boschivi"* e, in particolare, l'articolo 7, che disciplina le modalità con le quali le regioni possono avvalersi delle organizzazioni di volontariato per le proprie iniziative in materia di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, e l'art.12, che stabilisce, a questo scopo, un finanziamento annuo da ripartire tra le regioni e le province autonome;

—il decreto-legge 7 settembre 2001, n.343, recante *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;

Viste:

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante *"Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"* Istituzione dell'Agenzia di Protezione civile";

- la D.G.R. n. 652/2007, *"Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. n. 1/2005"*, la quale prevede che alla

sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. n. 1/2005 provvederà il Direttore dell'Agenzia in conformità ad uno schema previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "Agenzia");

- la D.G.R. n. 1769 dell'11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia, così come modificato dalle deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

- la D.G.R. n. 1770 del 30 novembre 2020 di approvazione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, della riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e delle declaratorie dei Servizi e delle posizioni Professional dell'Agenzia;

Visti altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 259 del 18 novembre 2010 di emanazione del Regolamento n. 1 del 25 novembre 2010 "Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia- Romagna";

- il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 aprile 2012 e successive direttive con le quali, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e in condivisione con la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, con la Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, definisce le modalità della sorveglianza sanitaria per i Volontari di protezione civile e vengono condivisi gli indirizzi comuni sugli scenari di rischio di protezione civile, i compiti dei volontari, il controllo sanitario di base e la formazione;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 1° febbraio 2013) concernente "Indirizzi

operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile" che fornisce indicazioni in merito a:

- valorizzazione della partecipazione del volontariato alle attività di protezione civile;
- promozione di una piena assunzione di responsabilità anche organizzativa e amministrativa - per quanto di loro competenza - da parte delle Regioni e degli Enti locali;
- semplificazione delle procedure di applicazione dei benefici di legge (attualmente artt. 39 e 40 del D.Lgs.1/2018);
- integrazione del sistema nazionale e i sistemi regionali di riconoscimento e coordinamento delle organizzazioni di volontariato, nonché istituzione dell'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile costituito dalla sommatoria degli elenchi, albi o registri istituiti dalle Regioni, (detti "elenchi territoriali del volontariato di Protezione Civile") e dell'elenco istituito presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, (detto "elenco centrale del volontariato di Protezione Civile");
- la D.G.R. n. 1071 del 02 agosto 2013 "Approvazione delle modalità per la gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile";
- la D.G.R. n. 1193 del 21 luglio 2014 "Approvazione degli standard minimi per la formazione del Volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela";
- la Determina dirigenziale n. 890 del 31 ottobre 2014 "Elenco Territoriale delle organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - Accertamento alla data del 31 Ottobre 2014 e pubblicazione";
- la Determina dirigenziale n. 383 del 06 maggio 2015 "Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna - adozione ed avvio del Sistema Territoriale delle Associazioni Regionali di Protezione civile (STARP)";

- la D.G.R. n. 1008 del 28 giugno 2016 "Primi adeguamenti della DGR n.1071 del 2 agosto 2013 alla legge regionale n.13 del 30 luglio 2015 in tema di modalità di gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile";

- la determina dirigenziale n. 1943 del 26 giugno 2017 "Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna - adozione del "disciplinare per la gestione dell'elenco territoriale del volontariato attraverso il sistema territoriale delle associazioni regionali di protezione civile (STARP)";

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 149 del 1° ottobre 2018 "Nomina dei componenti Assemblea del Comitato regionale di coordinamento del volontariato di protezione civile";

- la D.G.R. n. 643 del 29 aprile 2019 "Istituzione della "Commissione permanente della formazione del volontariato di protezione civile" presso l'Agencia regionale per la sicurezza e la protezione civile, in materia di coordinamento, indirizzo e controllo";

Considerato che:

- l'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, nel contesto degli ambiti operativi e di attività delineati dalle richiamate disposizioni normative statali e regionali, provvede ad una serie di attività tra cui:

- previsione e prevenzione dei rischi;
- soccorso e superamento delle emergenze;
- formulazione di indirizzi agli enti locali per la pianificazione d'emergenza di rispettiva competenza;
- programmazione degli interventi strategici di messa in sicurezza;
- presidio territoriale delle diverse tipologie di rischio;
- realizzazione di interventi in materia di rischio idraulico e idrogeologico inerenti la funzione di polizia idraulica ed il servizio di piena;

- progettazione, direzione lavori e monitoraggio tecnico di interventi nell'ambito della difesa del suolo e consolidamento degli abitati;

- gestione dei procedimenti in materia di polizia mineraria e di attività estrattive;

- supporto nella realizzazione di strutture comunali, intercomunali e provinciali di protezione civile;

- promozione e coordinamento nella formazione di tecnici delle pubbliche amministrazioni e di volontari;

- adeguata attività di informazione ai cittadini;

Dato atto che ai sensi della sopra citata L.R. 1/2005:

- art.20): l'Agenzia Regionale ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile e provvede alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile ad essa demandate dalla medesima legge;

- art.14): L'Agenzia regionale, per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operative di cui all'art. 13 del D.lgs 1/2018 ossia i Servizi tecnici nazionali, i gruppi nazionali di ricerca scientifica, l'Istituto nazionale di geofisica, nonché di strutture operanti nel territorio regionale, tra cui le Organizzazioni di Volontariato;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2320 del 10 dicembre 1998 recante "L.R. n. 26/83. Approvazione programma di riparto ed assegnazione contributi per l'esercizio finanziario 1998 alle associazioni di volontariato di protezione civile. Approvazione della proposta progettuale - Linee guida per la costituzione della Colonna Mobile Regionale del Volontariato di Protezione Civile;

- n. 821 del 5 maggio 2003 con la quale si istituisce un registro di cassa delle entrate (di contributi regionali) e delle uscite per quanto riguarda la gestione, la manutenzione ordinaria e, laddove concordata, quella straordinaria, del proprio parco mezzi ed attrezzature di

Colonna Mobile, disponendone la tenuta e la compilazione a tutte le Organizzazioni di Volontariato, che inserite nel sistema di protezione civile hanno in gestione un modulo funzionale o parte di un modulo funzionale di Colonna Mobile;

- n. 404 del 18 marzo 2019 "Approvazione degli schemi di convenzione quadro per la regolamentazione dei rapporti fra Regione Emilia-Romagna e le organizzazioni di volontariato di protezione civile";

Visto il progetto "Colonna mobile nazionale delle Regioni recante il nuovo modello di intervento standard prestazionali per eventi sovra-regionali" approvato nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Sotto Commissione concorso delle Regioni alle Emergenze nazionali ed Internazionali, in data 07/02/2007;

Considerato che le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio ed iscritte all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della regione Emilia-Romagna, ed aderenti alla Convenzione in essere, rientrano nelle seguenti catalogazioni:

a) ORGANIZZAZIONI REGIONALI:

associazioni di volontariato regionali e nazionali, operanti anche in misura non prevalente nell'ambito della protezione civile, presenti e attive sul territorio regionale con proprie sezioni o gruppi costituiti in almeno cinque province, aderenti ai rispettivi Coordinamenti provinciali;

b) COORDINAMENTI/CONSULTE/COMITATI PROVINCIALI:

Organizzazioni costituite secondo gli indirizzi dell'Agenzia Regionale, in accordo con i Servizi Territoriali e composti da associazioni locali di volontariato, articolazioni locali e/o sezioni o raggruppamenti di associazioni regionali e nazionali, operanti a livello provinciale anche in misura non prevalente nel settore della protezione civile che abbiano richiesto l'iscrizione al Coordinamento stesso;

c) ASSOCIAZIONI SETTORIALI:

Organizzazioni di volontariato che raggruppano volontari residenti trasversalmente su tutto il territorio regionale ed aventi professionalità settoriali altamente qualificate, con le capacità di fronteggiare funzionalità specifiche, ritenute dall'Agenzia Regionale strategiche ed indispensabili al Sistema regionale di Protezione civile ed

alla composizione della Colonna Mobile Regionale, in modo da poter essere attivabili a fronte di determinate necessità;

Considerato inoltre:

- che la Regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata sul territorio regionale delle forze preposte agli interventi di prevenzione dei rischi e di contrasto attivo alle pubbliche calamità anche con l'impiego della Colonna Mobile Regionale, sia sul territorio regionale, che nazionale o internazionale e, in particolare, tramite il consolidamento ed il potenziamento della capacità operativa e della qualificazione tecnica delle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'elenco regionale e l'ottimizzazione delle risorse materiali che costituiscono il Sistema Regionale di Protezione Civile;

- che, al fine di perseguire tale obiettivo, tra la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni di Volontariato sono state sottoscritte periodicamente specifiche convenzioni, tra cui quelle attualmente vigenti, sulla base dello schema di convenzione quadro approvato con propria deliberazione n. 404/2019;

- che i risultati conseguiti in attuazione delle menzionate convenzioni attuative hanno contribuito, in misura considerevole, alla crescita qualitativa ed operativa dell'intero sistema regionale di protezione civile;

Ritenuto necessario proseguire il rapporto in essere col Volontariato garantendo così continuità operativa, mediante la sottoscrizione di una nuova ad aggiornata versione dello schema di Convenzione - che tenga conto delle osservazioni presentate da parte del "Comitato Regionale del Volontariato di Protezione Civile" - di durata triennale e da attuarsi secondo programmi operativi di validità annuale per le varie attività, elaborati di comune accordo sulla base delle rispettive effettive necessità tecnico-operative;

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale del Direttore dell'Agenzia n. 2249 del 30 giugno 2021, sono state approvate le "indicazioni operative per l'istruttoria dei piani operativi annuali (poa) attuativi delle convenzioni con il volontariato di protezione civile";

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte:

- approvare uno schema di convenzione che delinei e disciplini i principali aspetti del rapporto fra organizzazione di volontariato convenzionata e Regione Emilia-Romagna;

- mantenere vigente il registro di cassa delle entrate (di contributi regionali) e delle uscite per quanto riguarda la gestione, la manutenzione ordinaria e, laddove concordata, quella straordinaria, del parco mezzi ed attrezzature di Colonna Mobile, istituito con delibera di Giunta regionale n. 821 del 5 maggio 2003, che verrà traslato d'ufficio, senza apportare modifiche, dalla vecchia alla nuova convenzione;

- delegare il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile a:

- individuare le Organizzazioni con le quali sottoscrivere le nuove convenzioni, sulla base delle concrete esigenze organizzative, tenendo presente anche le caratteristiche proprie delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio, nonché i mutamenti occorsi nel passato triennio;

- sottoscrivere le convenzioni di cui allo schema allegato "A", parte integrante del presente atto;

- predisporre ed approvare uno schema standardizzato di Programma Operativo Annuale (POA), finalizzato, in quanto strumento programmatico, a rendere possibile, per ogni OdV convenzionata, una pianificazione concordata di tutte le attività programmabili per ciascuna annualità; POA che sarà soggetto al sostegno finanziario da parte della Regione Emilia-Romagna, tramite l'Agenzia, in base alle disponibilità economiche;

- che i Programmi Operativi Annuali (POA) siano operativamente gestiti attraverso il sistema informatico STARP;

- mantenere vigenti le convenzioni in essere ed i relativi contratti di comodato d'uso, fino alla sottoscrizione delle convenzioni nella nuova formulazione, anche in caso che questa avvenga in data successiva al 31 Marzo 2022, ma comunque non oltre il 31/05/2022;

Visti:

1- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

2- la legge regionale 15 novembre 2001 n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3- la determinazione n. 4359 del 25 novembre 2021 "Adozione relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

4- la determinazione n. 4370 del 26 novembre 2021 "Adozione bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

5- la D.G.R. n. 2152 del 20 dicembre 2021 di "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2022-2024";

6- la D.D. n. 4690 del 23 dicembre 2021 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2022-2024", come rettificata dalla D.D. n. 4727 del 30 dicembre 2021;

7- la Determinazione n. 344 del 3 febbraio 2022 "Variazione del bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2021";

8- la Determinazione n. 650 del 25 febbraio 2022 "Seconda variazione del bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

Preso atto del sostanziale parere positivo espresso sullo schema di convenzione-quadro pluriennale allegato, da parte del Presidente del Comitato Regionale di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile, tramite nota acquisita

agli atti dell'Agenzia con protocollo n. 15340 del 21 marzo 2022;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e s.m.i;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.D. n. 700 del 28 febbraio 2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.D. 2657 del 01 settembre 2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della D.D. 700/2018";

- la D.G.R. n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii;

- la D.G.R. n. 1962 del 21 dicembre 2020 di approvazione di incarico dal 1° gennaio 2021 di Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla Dott.ssa Rita Nicolini;

- la D.G.R. n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

Visti infine:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa e che si intendono qui richiamati:

1) di approvare lo schema di Convenzione pluriennale di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Schema di Convenzione-Quadro pluriennale per regolare i rapporti tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (per conto della Regione Emilia-Romagna) e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile";

2) di delegare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'individuazione delle Organizzazioni con le quali sottoscrivere le nuove convenzioni, sulla base delle concrete esigenze organizzative, e di autorizzarlo alla sottoscrizione delle convenzioni di cui allo schema allegato "A";

3) di individuare l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile quale referente per lo svolgimento di tutte le attività regionali connesse alla realizzazione delle convenzioni;

4) di stabilire che le nuove convenzioni tra la Regione Emilia-Romagna e le organizzazioni di Volontariato:

- dovranno essere sottoscritte a partire dalla pubblicazione della presente deliberazione in ogni caso entro il 31.05.2022, fermo restando che dopo il 31/03/2022 e fino alla sottoscrizione, rimarranno comunque vigenti le attuali convenzioni;

- avranno scadenza il 31.03.2025;

5) di stabilire che la pianificazione delle attività delle Organizzazioni di volontariato (OdV) convenzionate avverrà per ciascuna di esse attraverso lo strumento programmatico dei Programmi Operativi Annuali (POA), che saranno redatti, tramite Determinazioni Dirigenziali;

6) di stabilire che la gestione finanziaria derivante dalla stipula delle Convenzioni, e pianificata attraverso i rispettivi Programmi Operativi Annuali (POA), avverrà obbligatoriamente, nelle fasi di "proposta POA", "rendicontazione POA" e relative istruttorie, attraverso il sistema informatico STARP, sia da parte delle OdV che da parte del personale dell'Agenzia;

7) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

8) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>

Allegato A

Schema di Convenzione-Quadro pluriennale per regolare i rapporti tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (per conto della Regione Emilia-Romagna) e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile

C o n v e n z i o n e

tra la Regione Emilia-Romagna (che in seguito sarà chiamata Regione) rappresentata dal Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani 6 e l'organizzazione di Volontariato di Protezione Civile denominata:

.....

che in seguito sarà chiamata 'Organizzazione'

P.IVA:

C.F.:

Sede Legale:

Rappresentata dal legale rappresentante dell'Organizzazione stessa per il concorso alle attività di protezione civile nell'ambito del territorio regionale.

L'anno, il giornopresso la sede della Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile (di seguito chiamata Agenzia), Viale Silvani, 6 - Bologna, in esecuzione della giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. del

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art.1

(Finalità ed oggetto)

1. La presente convenzione si pone i seguenti obiettivi:

- il consolidamento ed il potenziamento della capacità operativa e della qualificazione tecnica dell'Organizzazione di Volontariato iscritta nell'Elenco Regionale del Volontariato istituito ai sensi dell'art.17, comma 7, della L.R. n. 1 del 07 Febbraio 2015, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella Regione Emilia-Romagna in relazione al

ruolo ed alla presenza qualificata sul territorio regionale delle forze preposte agli interventi di prevenzione dei rischi e di contrasto attivo alle pubbliche calamità anche con l'impiego della Colonna Mobile Regionale (Art.18 L.R. 1/2005), sia sul territorio regionale, che nazionale o internazionale;

- l'ottimizzazione delle risorse materiali che costituiscono il Sistema Regionale di Protezione Civile (strutture, materiali, mezzi, attrezzature, ecc.) tramite il loro mantenimento, razionalizzazione, adeguamento agli standard nazionali (D.lgs. 1/18) e internazionali, e potenziamento, al fine di migliorare l'efficienza di intervento complessiva;

- il perseguimento di una sempre maggiore competenza e capacità operativa delle risorse umane del Volontariato tramite adeguati percorsi formativi e addestrativi, anche tramite le attività della Commissione permanente per la formazione del volontariato di protezione civile;

- lo sviluppo di una maggiore capacità informativa nei confronti della popolazione in merito alle tipologie di rischio ed ai relativi comportamenti ispirandosi all'idea di "centralità del cittadino" ed elevandone la capacità di operare quotidianamente in un'ottica sempre più rivolta alla prevenzione;

- la promozione e la diffusione dello spirito e della cultura del Volontariato attraverso iniziative molteplici e diversificate rivolte a differenziati ambiti sociali e target di cittadinanza;

- il miglioramento di procedure operative per rendere sempre più efficaci le modalità di informazione, attivazione e coordinamento in occasione di crisi ed emergenze in ambito di protezione civile in cui si rende necessario l'impiego del Volontariato e della Colonna Mobile Regionale;

- la compartecipazione, secondo forme e modalità da concordare con l'autorità competente, alle attività di predisposizione e attuazione dei piani di protezione civile;

- l'approfondimento per la individuazione, razionalizzazione e standardizzazione di adeguate misure assicurative dirette alla copertura dei rischi derivanti dall'attività svolta, e di misure volte a promuovere e rafforzare i percorsi formativi sulla sicurezza e l'autotutela del Volontariato, per la definizione di adeguate forme di controllo sanitario.

2. L'Agenzia e l'Organizzazione attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tali obiettivi e convengono per la gestione della presente convenzione, sulla predisposizione e sulla attuazione di un Programma Operativo Annuale (POA) che verrà adottato con apposito atto del Direttore dell'Agenzia, che tenga conto:

- della coerenza fra gli obiettivi generali dell'Agenzia compresi quelli specifici riferiti ai diversi ambiti territoriali e quelli dell'organizzazione di volontariato in tema di protezione civile per garantire l'efficacia della gestione dell'emergenza;

- dei fabbisogni del sistema regionale di protezione civile in generale, di quelli specifici dell'Organizzazione e delle priorità individuate dall'Agenzia per l'anno di riferimento;

- della fattibilità tecnico-economica delle proposte in riferimento alle disponibilità finanziarie dell'Agenzia.

3. L'Agenzia, con propri atti, determina, sulla base delle dotazioni di bilancio, le risorse disponibili per l'erogazione di contributi da destinare alle attività di volontariato di protezione civile svolte in convenzione dai soggetti firmatari. Il programma operativo annuale viene elaborato, anche per stralci, con i contenuti e le modalità illustrate al successivo art.2.

Art. 2

(Contenuti e articolazione in misure finanziabili
del Programma Operativo Annuale)

Nei limiti di cui al precedente Art. 1 comma 3, il Programma Operativo Annuale per la concessione di contributi finanziari e rimborsi spese, alla sottoscrittente Organizzazione, può articolarsi in acquisizioni, attività e progetti compatibili con le seguenti misure:

MISURA A - GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO

A.1 Attività per la gestione della sede e/o dei centri unificati;

Nell'ambito della misura finalizzata alla gestione della sede, dei magazzini, dei centri unificati, dei campi di addestramento e dei centri di formazione possono essere previste le seguenti attività:

Acquisizioni di:

- materiali di consumo;
- materiale di cancelleria della segreteria;
- materiale di ferramenta e minuteria di magazzino;
- libri o materiale informativo;
- attrezzature per la gestione di base della sede. Si prevede che l'organizzazione abbia facoltà di dotarsi di adeguate e necessarie dotazioni per la gestione della sede quali ad esempio

arredi, attrezzature informatiche, ecc. Tali acquisti possono avvenire esclusivamente previa richiesta adeguatamente motivata in sede di presentazione di POA e nei limiti ivi stabiliti. Dovrà essere eseguita una ricerca di mercato corredata da preventivi di spesa ed in coerenza ad eventuali linee guida provenienti da Agenzia;

Affidamento di:

- servizi di manutenzione e pulizie;
- gestione contabile amministrativa esterna;

Allestimento dei collegamenti col Centro Operativo Regionale tramite:

- Sistemi di comunicazione di telefonia fissa e mobile, radiocomunicazione e collegamenti ed aggiornamenti informatici, nei limiti stabiliti in sede di programmazione operativa annuale;

Stipula di contratti per:

- manutenzioni/pulizie sede e/o magazzini per ricovero mezzi ed attrezzature e/o vigilanza degli stessi e per la gestione dei centri per la formazione e per l'addestramento;
- utenze gas, luce, acqua, telefonia;
- coperture assicurative e sorveglianza sanitaria;

A.2 attività organizzative e/o pianificate del volontariato

Nell'ambito della misura per le attività organizzative e/o pianificate previste in convenzione possono essere previste le seguenti attività:

- partecipazione ad incontri di coordinamento, per studi, ricerche, progetti nazionali ed europei, gruppi di lavoro tematici inerenti la Protezione Civile promossi dall'Agenzia o autorizzati e/o riconosciuti da essa, per seminari, convegni, manifestazioni;
- realizzazione di progetti per attività addestrative, manifestazioni o altro proposto dall'Agenzia e dalle OdV;
- presidi CUP e partecipazione a riunioni interne organizzative e/o di direttivo;
- partecipazione alla pianificazione e gestione di squadre operative di volontari per le attività inerenti le attività antincendio boschivo in relazione alle criticità rilevate in corso anno e per i quali l'Agenzia abbia richiesto l'effettuazione dei servizi tramite attivazione formale.

Nella fattispecie i servizi richiesti potranno essere:

- partecipazione alla individuazione dei punti di avvistamento fissi e dei percorsi mobili;
 - presidio dei punti fissi e perlustrazioni lungo i percorsi mobili;
 - presidio della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) e sue eventuali articolazioni locali;
 - presidio presso i CUP e le sale operative territoriali dell'Agenzia;
 - partecipazione all'attività di lotta attiva agli incendi boschivi;
-
- pianificazione e gestione di squadre operative di volontari per attività di prevenzione e monitoraggio;
 - supporto all'Agenzia per la gestione dei magazzini regionali;
 - presidio del centro operativo regionale (COR) e sue eventuali articolazioni locali in caso di situazioni di emergenza o concordate (escluso il periodo di apertura della SOUP);
 - organizzazione addestramenti, prove di soccorso e campi scuola;
 - programmazione e gestione di visite mediche e sorveglianza sanitaria;
 - pianificazione del fabbisogno di dispositivi di protezione individuali (DPI);

A.3 Spese per acquisti indifferibili effettuati in attività autorizzate

Nell'ambito della misura sono ammessi, in via eccezionale e residuale rispetto alla procedura ex art. 40 D.Lgs 1/2018, previa acquisizione di assenso formale dell'Agenzia, i rimborsi per acquisti imprevisti e indifferibili di beni e di servizi ritenuti funzionali alla realizzazione delle attività di protezione civile di cui all'art. 2 del D.Lgs1/2018, per le quali sia stata disposta l'attivazione del Volontariato da parte dell'Agenzia o di altra autorità di Protezione Civile.

MISURA B - ATTIVITA' FORMATIVE E INFORMATIVE

Le organizzazioni convenzionate possono presentare, con articolazione annuale ed in coerenza con la ricognizione dei fabbisogni, un programma di attività per iniziative formative ed informative, rivolte al volontariato, dirette a conseguire un miglioramento qualitativo ed una maggiore efficacia dell'attività espletata dalle organizzazioni di volontariato, e altresì finalizzate al miglioramento delle conoscenze e delle capacità tecniche ed operative, in materia di protezione civile, con particolare riguardo alla formazione sulla sicurezza così come previsto dalla DGR n. 1193 del 2014 "Standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela" e di eventuali successive modifiche;

Le organizzazioni convenzionate curano anche la preparazione dei propri volontari finalizzata ad avere le necessarie competenze e specializzazioni per il trasporto, l'allestimento, l'impiego e la gestione, dei moduli di colonna mobile, o parti di essi, assegnati all'Organizzazione;

In particolare:

B.1 attività di formazione dei volontari di protezione civile quali:

- formazione di base di protezione civile secondo il livello 1 della DGR n.1193/2014 e s.m.i.;
- formazione tecnico pratica secondo il livello 2 della DGR n. 1193/2014 e s.m.i.;
- moduli formativi di aggiornamento su sicurezza e comportamenti di autotutela del volontariato secondo quanto previsto nella DGR n. 1193/2014 e s.m.i.;
- formazione sull'uso di dispositivi di protezione individuale;
- addestramento in sicurezza sull'uso di mezzi e attrezzature;
- abilitazioni e rinnovi di abilitazioni per la conduzione di carrelli semoventi e autocarro gru e altre macchine operatrici in coerenza con le attività del volontariato di protezione civile richieste dall'Agenzia;
- moduli informativi di aggiornamento periodico successivi a corsi realizzati in anni precedenti;
- corsi guida in sicurezza;
- conseguimento di patenti speciali in coerenza con le attività del volontariato di protezione civile richieste dall'Agenzia;

- addestramento di unità cinofile da soccorso per la ricerca di persone disperse in superficie o travolte da macerie secondo quanto previsto nella DGR n. 1254/2014 e nella DD n.631/2014.

B.2 attività di informazione sui rischi, su attività di protezione civile, su compiti e peculiarità del volontariato:

- progetti di informazione alla popolazione in materia di previsione e prevenzione dei rischi ed in materia di protezione civile, di carattere locale o nazionale;
- progetti, locali o nazionali, di informazione nelle scuole in merito a tematiche di previsione e prevenzione dei rischi, nonché di sensibilizzazione sui comportamenti, anche di autotutela, da adottare in occasione di eventi di protezione civile;
- attività informative per il reclutamento di volontari e l'avvicinamento dei giovani alle attività di volontariato di protezione civile sul territorio, in raccordo con l'Agenzia e le istituzioni locali interessate.

MISURA C - GESTIONE E POTENZIAMENTO DI ATTREZZATURE E MEZZI DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE

Nella misura sono ricomprese le seguenti attività:

C.1 attività inerenti la gestione della colonna mobile regionale

- l'aggiornamento dell'elenco dei mezzi e delle attrezzature, inseriti nel programma operativo, sia di proprietà della Regione e già in possesso dell'Organizzazione di Volontariato mediante comodati d'uso, che di proprietà dell'Organizzazione, che costituiscono la dotazione strumentale dell'Organizzazione o delle organizzazioni aderenti e che sono inserite nella colonna mobile regionale in coerenza con le attività del volontariato di protezione civile richieste;
- la predisposizione di disciplinari d'uso di mezzi e attrezzature della colonna mobile in accordo con l'Agenzia e con riferimento ai principi e alle disposizioni contenute nei comodati d'uso sottoscritti;
- la gestione corretta dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale finalizzata alla pronta operatività dell'Organizzazione nell'ambito del sistema regionale di protezione civile. Le singole attività previste così come da determinazione del Direttore dell' Agenzia n. 2249 del

30/06/2021 ed eventuali modifiche ed integrazioni, sono: adempimento revisioni, certificazioni e oneri obbligatori, tassa automobilistica (bollo auto), coperture assicurative obbligatorie e integrative, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria previa autorizzazione dell'Agenzia, adeguata custodia e stoccaggio finalizzati alla pronta partenza secondo la logica del modulo funzionale o parte di modulo funzionale;

- l'immediato ripristino della funzionalità dei moduli, o parti di essi, dopo l'impiego in emergenza o in altre attività di protezione civile, secondo quanto definito nella presente convenzione, nei comodati d'uso, e nelle specifiche ordinanze che, eventualmente, seguono le emergenze nazionali.

Tutte le spese dirette sostenute per l'espletamento delle attività sopra indicate devono essere annotate sull'apposito Registro per la Gestione della Colonna Mobile, fruibile sulla Piattaforma on-line "Modulo Rendicontazione" da parte di ogni organizzazione gestore di un Segmento di Colonna Mobile. Il carburante necessario (spesa indiretta) per effettuare tutti gli spostamenti per l'adempimento delle richiamate attività potrà essere rendicontato sempre nel registro entro limiti massimi stabiliti annualmente nei Programmi Operativi, salvo specifiche esigenze preventivamente autorizzate.

C.2 potenziamento della colonna mobile e sedi logistiche

Per ottimizzare la capacità operativa dell'Organizzazione anche in coerenza con la pianificazione di protezione civile, il potenziamento del proprio segmento di colonna mobile, o parte di esso, da mantenersi in piena efficienza ed in pronta partenza, può avvenire con le seguenti modalità:

- acquisizione, anche con finanziamenti pubblici, e successiva concessione in comodato d'uso gratuito, da parte dell'Agenzia, di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare mantenendo a carico dell'Agenzia l'onere di un concorso al rimborso delle spese relative alla gestione corrente, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alle eventuali coperture assicurative necessarie e ad ogni connesso adempimento di ordine fiscale o tributario nei limiti stabiliti dal Programma Operativo Annuale;
- acquisizione e successiva richiesta di inserimento in Colonna Mobile, da parte dell'Organizzazione, di strutture, di attrezzature e mezzi, prevedendo la possibilità di richiedere, all'Agenzia, nella proposta di POA, l'onere di un concorso al rimborso delle spese relative a: acquisto, gestione corrente, manutenzione ordinaria e straordinaria, eventuali coperture assicurative necessarie e ogni connesso adempimento di ordine fiscale o tributario nei limiti stabiliti dal Programma Operativo Annuale;

- il potenziamento del segmento di colonna mobile può avvenire anche tramite la sottoscrizione di "Contratti di Comodato d'uso gratuito" di mezzi e attrezzature di proprietà dall'Agenzia, beni che saranno ceduti per essere utilizzati esclusivamente in attività di protezione civile autorizzate dall' Agenzia e che entreranno a far parte automaticamente dei beni in convenzione.

Art. 3

(Modalità per la presentazione, approvazione e attuazione del Programma Operativo Annuale)

Il Programma operativo annuale di attuazione della presente convenzione-quadro viene elaborato ed approvato secondo la seguente procedura:

1. l'Agenzia organizza, entro la fine del mese di ottobre, un incontro finalizzato alla verifica dello stato di attuazione del POA in corso e a condividere le proposte circa le progettualità e la pianificazione complessiva elaborata dall'organizzazione relativa al POA dell'anno seguente;
2. entro il mese di novembre di ciascun anno l'Organizzazione si impegna a presentare all'Agenzia, tramite l'utilizzo della Piattaforma informatizzata STARP e nello specifico del "Modulo Presentazione POA", la proposta di programma operativo, con validità annuale, in merito a tutte le attività di cui all'articolo 2, nel rispetto dello schema che verrà all'uopo predisposto e reso disponibile sulla suddetta Piattaforma;
3. entro il mese di gennaio di ciascun anno, l'Agenzia, tramite apposita istruttoria, procede ad effettuare una valutazione tecnica della proposta del programma operativo (se presentato nel rispetto delle tempistiche su indicate), ed una verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio regionale e/o provenienti da specifici trasferimenti statali, secondo criteri e priorità di ammissibilità delle attività presentate nel POA, previamente definite e individuate dall'Agenzia per l'anno di riferimento, in coerenza con i principi esposti nella presente convenzione;
4. l'Agenzia definisce il programma operativo annuale sulla base della coerenza delle proposte con le linee operative delineate dall'art.1 e 2 del presente documento e che non necessariamente deve contemplare tutte le tipologie di attività e/o progetti proposti. Nelle more dell'approvazione del programma operativo, sulla base di accordi fra l'organizzazione di volontariato e il servizio di competenza, è possibile avviare alcune delle attività inserite nella proposta di POA al fine di permettere il corretto svolgimento dell'intera programmazione;

5. l'Agenzia, a Bilancio approvato, provvede, con propri atti, previo consulto con la Giunta Esecutiva del Comitato Regionale di coordinamento del Volontariato di Protezione Civile, ad approvare il programma operativo generale definitivo, impegnando le necessarie risorse finanziarie per la realizzazione;
6. l'Agenzia provvede a liquidare all'Organizzazione convenzionata i contributi definiti nel programma operativo approvato, secondo le modalità stabilite all'art. 5;
7. Rimodulazioni durante l'annualità:

In corso d'anno, e comunque entro il mese di ottobre, sono avviati incontri fra i Servizi competenti dell'Agenzia e l'Organizzazione convenzionata, volti a verificare lo stato di attuazione del POA e l'esigenza di modifiche rispetto alla programmazione approvata, secondo le seguenti indicazioni:

- l'Organizzazione può operare in autonomia compensazioni all'interno della Sotto-misura A1 (fra voci e sotto-voci), all'interno del budget complessivo, in quanto ad essa afferiscono spese concernenti la mera gestione delle sedi;
- Non è prevista la rimodulazione per la Sotto-misura A3 in quanto non è oggetto di specifica pianificazione iniziale, ma eventuali importi non spesi possono essere ricondotti alle altre Misure;
- Relativamente alle Sotto-misure A.2, B.1, B.2 e C.2, nel caso in cui la programmazione delle relative attività o acquisti subisca in corso d'anno modifiche sostanziali (per soppressione, sostituzione, nuova programmazione di attività/acquisiti), è necessaria una proposta di rimodulazione motivata, fatta eccezione per gli scostamenti al ribasso degli importi individuati;
- Ad esclusione della Sotto-Misura C1, a fronte della realizzazione delle voci pianificate all'interno del budget generale, potranno essere consentiti, previa verifica con il Servizio competente, riequilibri fra maggiori e minori spese sui vari budget;

Le sopracitate rimodulazioni sono comunicate, con richiesta di autorizzazione, ai Servizi competenti dell'Agenzia. L'eventuale accoglimento della rimodulazione è comunicato all'Organizzazione con modalità coerenti con la consistenza della rimodulazione come da indirizzi previsti nelle "Indicazioni operative".

Art. 4

(oneri a carico dell'Organizzazione)

L'Organizzazione è tenuta a presentare annualmente una proposta dettagliata di programma operativo articolata in acquisizioni o progetti compatibili con le misure della presente convenzione e commisurati alle attività che si intendono garantire, nel rispetto dei seguenti livelli essenziali di prestazione:

1. LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE (LEP)

L'Organizzazione è tenuta a dettagliare nei Piani Operativi i livelli essenziali di prestazione (L.E.P.), riferiti alle attività indicate nell'art.2 e le relative voci di spesa, ed alle attività necessarie per la gestione del Sistema Territoriale delle Associazioni Regionali di Protezione Civile (STARP) definendo in particolare:

- i moduli di colonna mobile completi di personale, attrezzature e sue localizzazioni suddivise per tipologie di rischio;
- il numero di volontari da impiegare per i singoli servizi che si intendono garantire (AIB, idro, avvistamento, sorveglianza della costa, assistenza alla popolazione, cucine, mense, magazzini, segreterie, supporto SOUP, supporto COR - funzione volontariato, altro);
- l'elenco dei volontari abilitati all'uso di specifici mezzi e attrezzature;
- il numero di volontari specializzati nelle varie tipologie di rischio, per l'intera durata dell'emergenza e per servizio di reperibilità dalle ore 00,00 alle ore 24,00 per l'intero anno;
- il numero di volontari e squadre di pronta partenza (H6);
- il presidio per l'aggiornamento dei dati che la riguardano presenti nel database di STARP e per la cura delle relazioni con le organizzazioni di primo livello che ad essa afferiscono, con l'impegno di fornire loro adeguato supporto ogni qual volta l'adesione al sistema di protezione civile della Regione Emilia-Romagna comporti il compimento, da parte delle organizzazioni di primo livello, di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la redazione di moduli, la presentazione di domande e progetti/interventi agli enti territoriali, la compilazione e l'aggiornamento dei dati di ciascuna di esse contenuti nel Sistema Territoriale informatizzato delle Associazioni Regionali di Protezione civile (STARP), provvedendo anche a verificarne la tempestiva esecuzione.

2 PREVENTIVI DI SPESA E MODALITA' DI PRESENTAZIONE PIANI OPERATIVI

- MISURA A - GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO

L'Organizzazione è tenuta a presentare la proposta di programma operativo annuale corredata da dettagliati preventivi di spesa **(e/o copia di contratti stipulati)** in relazione alle voci indicate alla MISURA A (Sotto-Misure A1 e A2);

- MISURA B - ATTIVITA' FORMATIVE E INFORMATIVE

L'Organizzazione è tenuta a presentare la proposta di programma operativo annuale corredata, in relazione alle voci indicate alla MISURA B, (B1 e B2), di previsione di spesa per ogni attività formativa teorico/pratica, informativa o di addestramento comprensivo indicativamente di:

- docenze;
- uso aule;
- materiale didattico;
- materiale richiesto per prove pratiche se previste dal corso;
- pasti per allievi nelle giornate formative

- MISURA C - GESTIONE E POTENZIAMENTO DELLA COLONNA MOBILE

L'Organizzazione è tenuta a presentare la proposta di programma operativo annuale corredata da preventivi di spesa nei seguenti casi:

- Sotto-Misura C1 - solo in fase di richiesta di una manutenzione straordinaria:

- uno o più preventivi che comprendano i costi propri della manutenzione nonché i costi di diagnosi;

- Sotto-Misura C2 - alla presentazione della proposta di POA:

- uno o più preventivi per dimensionare l'importo del progetto.

Al momento della realizzazione andranno presentati uno o più preventivi aggiornati, nonché dichiarazione del legale rappresentante relativa alla congruità del prezzo.

L'Agenzia, attraverso l'applicazione della D.D. 2249 del 30/06/2021 e sue successive modifiche ed integrazioni, si riserva la facoltà di regolamentare nel dettaglio la modalità di presentazione delle

proposte, la consistenza delle indagini di mercato, nonché la possibilità di richiedere ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dell'approvazione delle proposte stesse.

3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

- L'Organizzazione è tenuta, fin dall'effettuazione delle prime spese inerenti il POA dell'annualità in corso, a caricare on-line le spese sostenute, corredate della necessaria documentazione, accedendo alla Piattaforma informatizzata STARP e nello specifico tramite l'utilizzo del "Modulo Rendicontazione POA".
- L'Organizzazione è comunque tenuta, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a presentare rendicontazione definitiva delle spese POA dell'anno precedente, tramite l'utilizzo della Piattaforma informatizzata STARP e nello specifico del "Modulo Rendicontazione POA", che permette all'organizzazione di inviare automaticamente dall'applicativo, all'Agenzia, il riepilogo della rendicontazione e la relativa eventuale richiesta del saldo dovuto.
- L'Organizzazione è altresì tenuta a conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile relativa ai finanziamenti anticipati per le spese relative alla gestione del relativo modulo funzionale o parte di modulo funzionale di Colonna Mobile Regionale, indicata all'art.2 lett. C1), ai fini di eventuali successivi controlli contabili ed amministrativi da parte dell'Agenzia.

4 ONERI ASSICURATIVI

L'Organizzazione garantisce, ai sensi del D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017, art. 18, che i Volontari inseriti nei programmi di attività e che intervengono in attività formative di prevenzione e situazioni di crisi o di emergenza siano coperti da adeguata assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa e per la responsabilità civile verso terzi, come da polizze assicurative stipulate singolarmente dai vari soggetti aderenti all'Organizzazione.

Art. 5

(oneri a carico della Regione)

1. L'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione della presente convenzione-quadro e dei relativi piani operativi, viene determinato, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, nell'ambito di atti amministrativi adottati

annualmente dall'Agenzia con riguardo a tutti i coordinamenti provinciali, alle associazioni a carattere regionale e associazioni settoriali presenti e operanti sul nostro territorio, nell'ambito della programmazione annuale di attività.

2. L'erogazione delle risorse all'Organizzazione per le spese sostenute per la realizzazione delle attività previste e dei progetti concordati nel POA avviene, da parte dell'Agenzia regionale, con le seguenti modalità:

2.1 in relazione alla Misura A (A1, A2, A3), Misura B (B1 e B2) e Sotto-misura C2:

- erogazione di un'anticipazione pari **all'80%** dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo e comunque entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, per far fronte alle spese da sostenere per l'avvio delle attività e dei progetti;
- il saldo sarà liquidato entro il 31 marzo dell'anno successivo sulla base della presentazione tramite Piattaforma informatizzata STARP, entro il 31 gennaio, di una apposita richiesta da parte del legale rappresentante dell'organizzazione;

2.2 in relazione alla MISURA C1:

- erogazione di un contributo quale dotazione di un fondo spesa pari al 100% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per quanto riguarda il POA Sotto-Misura C1 Gestione della Colonna Mobile; le risorse relative a questa tipologia di attività non spese nel corso dell'anno, possono essere impiegate dall'organizzazione nell'anno successivo e se ne tiene conto in sede di elaborazione del nuovo programma operativo annuale;
- L'Organizzazione dovrà rendicontare entro il 31 gennaio dell'anno successivo la spesa complessiva effettivamente sostenuta nell'anno solare, sulla base della presentazione tramite Piattaforma informatizzata STARP, entro il 31 gennaio, di una apposita richiesta da parte del legale rappresentante dell'organizzazione.
- I giustificativi di spesa in originale dovranno essere conservati presso la sede dell'Organizzazione anche ai fini di eventuali controlli successivi.
- Eventuali somme residue già liquidate e non rendicontate nell'anno di riferimento, dovranno essere utilizzate e

rendicontate dall'Organizzazione nell'annualità successiva; L'Agenzia, tenendo conto anche della suddetta somma residua, in occasione della stesura del POA dell'anno successivo, valuterà l'importo adeguato da assegnare in Sotto-misura C1;

3. Il rimborso alle organizzazioni di volontariato, in caso di attività di protezione civile di cui all'art. 2 LGS 1 del 2 gennaio 2018, avviene secondo le procedure individuate nelle relative ordinanze ovvero ai sensi degli artt. 39 e 40 del citato decreto, nonché apposite direttive di attuazione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e/o modulistica di recepimento della Regione Emilia-Romagna;
4. Eventuali spese non documentate potranno essere richieste con apposita dichiarazione fornita dal legale rappresentante dell'Organizzazione, ed eventualmente rimborsate a discrezione dell'Agenzia che valuterà dettagliatamente caso per caso tali situazioni. L'eventuale rimborso è comunque vincolato alla condizione che l'importo risulti nettamente marginale rispetto alle spese globalmente sostenute.

Art. 6

(Durata e modalità di risoluzione della convenzione
e disposizione transitoria)

1. La presente convenzione-quadro ha validità triennale a decorrere dalla sottoscrizione di ciascuna convenzione, ma vincola la Regione in termini finanziari annualmente, in occasione della predisposizione di uno o più stralci, del Programma Operativo Annuale (POA), secondo le disponibilità arretrate nei pertinenti capitoli di bilancio all'uopo istituiti e può essere rinnovata.
2. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile può risolvere la presente convenzione-quadro in ogni momento, previo preavviso di almeno quindici giorni, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'Organizzazione stessa fino al ricevimento della diffida per provata inadempienza agli impegni previsti nei precedenti articoli.
3. L'Organizzazione può risolvere la presente convenzione-quadro in ogni momento, previo preavviso di almeno novanta giorni, per provata inadempienza da parte della Regione agli impegni previsti nei precedenti articoli.

Art. 7

(Attività regionale di verifica amministrativa)

1. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile può, in qualsiasi momento, verificare la documentazione amministrativo contabile prodotta dall'Organizzazione per la gestione dei finanziamenti da essa erogati.
2. L'Agenzia può altresì in qualsiasi momento, verificare la dotazione di mezzi e materiali afferenti il segmento di colonna mobile assegnata all'Organizzazione.
3. Nel caso in cui dalle verifiche effettuate ai sensi del comma 1 risultino irregolarità, l'Agenzia ha facoltà di prevedere misure di decadenza o revoca del contributo concesso.

Art. 8

(Foro competente)

Per ogni controversia dipendente dall'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà esclusivamente competente il foro di Bologna

Art. 9

(Firma digitale)

La presente convenzione viene stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto in firma digitale

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Organizzazione

*Il Direttore dell'Agenzia
regionale*

Il Legale Rappresentante

per la Sicurezza Territoriale e la

Protezione Civile

.....

.....

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/501

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/501

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 452 del 28/03/2022

Seduta Num. 15

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi